



A: Faggi Enrico Spa
pec: faggiambiente@pec.it

e p.c. ARPAT, Dipartimento di Firenze
Azienda USL Toscana Centro
dipartimento della prevenzione di Firenze
Settore Autorizzazioni Rifiuti

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Proposta di modifiche previste nell'installazione AIA di gestione rifiuti, ubicata in via E. Majorana n. 101/103, Sesto Fiorentino (FI). Proponente: Faggi Enrico Spa. Esiti della valutazione preliminare [GEA5938].

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta da codesta Società il 09.04.2025 (prot.237448) poi perfezionata con nota del 14.04.2025 (prot.0247899) in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'installazione in oggetto è autorizzata con AIA all'attività IPPC 5.5 (gestione di rifiuti pericolosi), di cui dell'allegato VIII, alla Parte II, Titolo III-bis, del d.lgs. 152/2006, con decreto regionale n. 8986/2016 (atto Unico SUAP n.107 del 22.09.2016), da ultimo aggiornato con decreto regionale n. 14458 del 25.06.2024;

l'installazione ricade tra quelle di cui all'Allegato III alla parte seconda del D.lgs.152/2006 e quindi nel campo di applicazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale, che ad oggi non è mai stata svolta; pertanto, in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, in applicazione dell'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010, sarà necessario lo svolgimento della procedura di VIA postuma sulla intera installazione;

l'installazione è stata oggetto di due procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, con riferimento ad alcune modifiche sostanziali, entrambi conclusi con esclusione da VIA (Decreto n. 11842 del 18.07.2018 e Decreto n. 9940 del 03.07.2020);

successivamente, l'installazione è stata inoltre oggetto di alcuni pareri del Settore scrivente (ai sensi art.58 della L.R. 10/2010), di cui alle note del 07.04.2021 (prot. 0153585), del 08.11.2021 (prot. 0432559) del 20.12.2022 (prot. 0494615) e sua appendice istruttoria del 17.02.2023 (prot. 0086323), del 27.11.2023 (prot 0538313), del 29.03.2024 (prot. 0197855) del 14.10.2024 (prot. 539280) 30.12.2024 (prot. 670472) ed in ultimo la nota del 20.01.2025 (prot. 0028959) relativa alla modifica del processo "*Recupero di metalli preziosi da bagni galvanici alcalini o neutri di Au, Ag, Pt, Pd e Ru – Recupero Pd da soluzioni di spalladiatura – Recupero da Sali di CN*



contenenti Au e Ag”, in cui - per quanto riguarda il recupero di oro e palladio - è stata introdotta la sostituzione della riduzione per via chimica attualmente autorizzata, con un processo elettrolitico.

In tali pareri le previste modifiche sono state valutate come non sostanziali ai fini VIA;

il Settore Autorizzazioni Rifiuti, con nota del 22.03.2024 (prot. 0186094), ha comunicato l'avvio del procedimento di aggiornamento d'ufficio dell'AIA, al fine di recepire quanto indicato nella Relazione di Sintesi di ARPAT, redatta in esito ai controlli ispettivi svolti, ed ha richiesto al proponente la documentazione aggiornata con specifiche informazioni;

l'installazione è attualmente in esercizio;

Caratteristiche dell'installazione allo stato attuale

Nell'installazione vengono svolte le seguenti attività:

- deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (R13 - D15);
- recupero di metalli preziosi da rifiuti speciali pericolosi, rifiuti speciali non pericolosi e scarti; mediante trattamento termico, trattamento chimico fisico rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, trattamento chimico fisico rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi, nonché selezione e cernita manuale di rifiuti solidi non pericolosi (R4 - R12);
- smaltimento di rifiuti speciali pericolosi contenenti cianuri (D9);
- intermediazione di rifiuti senza detenzione (pericolosi e non pericolosi);
- trasporto in conto proprio di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi);
- commercializzazione di metalli preziosi e prodotti chimici contenenti preziosi;
- produzione di sostanze/miscele contenenti preziosi.

Progetto di modifica previsto

La modifica riguarda la realizzazione di nuove cappe di aspirazione localizzate da installare nell'edificio 1, nel reparto solidi per la fase di preparazione di tutti i rifiuti da destinare a incenerimento, con l'introduzione di un nuovo punto di emissione E24 ;

è prevista al fine di diminuire l'esposizione al rischio chimico degli addetti nell'ambito della valutazione rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;

sono state individuate tre aree di intervento impiantistico in cui avviene il maneggiamento dei rifiuti, nello specifico:

- a) area disimballaggio rifiuti pericolosi- sarà realizzata un'apposita cappa (cabina avente un fronte aspirante di 2,00x2,20 m) in grado di assicurare una velocità frontale non inferiore a 0,5 m/sec per una portata di aspirazione non inferiore a 8.000 m³/h;
- b) area 1: preparazione di miscele calibrate di rifiuti pericolosi da inviare ai forni di incenerimento-saranno collocati due bracci aspiranti ruotanti ed estendibili coprenti un'area di asservimento di aspirazione avente raggio 4,0 m; ogni braccio aspirante avrà una cappa con diametro medio di 0,3 m che assicura una velocità frontale fino a 8,0 m/sec per una portata massima di 2.000 m³/h, per cui in totale dall'area operativa 1 avremo una portata di aspirazione totale fino a 4.000 m³/h;
- c) area 2: collocazione delle miscele di rifiuti pericolosi precedentemente calibrate sulle teglie da caricare nei forni di incenerimento e successive operazioni di recupero delle ceneri dalle teglie post incenerimento; In



quest'area saranno collocati due bracci aspiranti traslanti - ruotanti ed estendibili che copre una superficie di aspirazione di 80 m² (8,0x10,0 m); i due bracci aspiranti avranno cappe di aspirazione differenziate:

- cappa a flusso orizzontale di dimensioni di 1,0x0,30 m, a presidio delle operazioni di maneggiamento dei rifiuti pericolosi e delle ceneri sulle teglie, la quale assicura una velocità frontale fino a 1,8 m/sec per una portata massima di 2.000 m³/h,
- cappa con diametro medio di 0,3 m, a presidio del contenitore da cui vengono prelevati i rifiuti pericolosi e alternativamente nel quale vengono collocate le ceneri prodotte dall'incenerimento che assicura una velocità frontale fino a 8,0 m/sec per una portata massima di 2.000 m³/h;

la portata di aspirazione totale dell'Area 2) sarà quindi fino a 4.000 m³/h.

le tre aree operative possono operare separatamente o contemporaneamente, per cui l'impianto di aspirazione e le apparecchiature di abbattimento saranno dimensionate per la portata totale di aspirazione massima di 16.000 m³/h a temperatura ambiente ovvero 15.000 Nm³/h di portata normalizzata;

è prevista l'installazione di n. 3 ventilatori centrifughi;

il proponente fornisce le caratteristiche tecniche e quali quantitative della nuova emissione E24; è previsto un impianto di abbattimento a cartucce-filtro a carbone attivo; gli inquinanti caratteristici sono i SOV classe II, Tab. D (5 mg/Nmc) e polveri (10 mg/Nmc).

Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica, evidenzia quanto segue:

ritiene che la modifica proposta non apporti alcuna variazione nel livello di significatività degli impatti ambientali indiretti dell'attività;

sebbene la modifica comporti un inevitabile aumento dei consumi di energia elettrica, a partire dal 2022 l'azienda ha deciso di utilizzare solo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sia mediante l'acquisto di energia elettrica "verde" con certificati di garanzia di origine emessi dal GSE, sia con la produzione da proprio impianto fotovoltaico;

l'azienda ha compensato, per l'anno 2023 totalmente le emissioni di gas serra dello stabilimento acquistando i crediti di carbonio da *Carbonsink*; l'intenzione è di ripetere l'operazione anche per il 2024;

per quanto attiene le emissioni in atmosfera, è stata fornita una tabella dei ratei emissivi degli inquinanti pre e post modifica ed è stato indicato che l'incremento dei flussi di massa è inferiore a quanto indicato nella tabella di cui al punto 2 del PRQA (Piano regionale qualità dell'aria) e che pertanto non comporta un aumento sostanziale o una variazione qualitativa delle emissioni e non produrrà effetti negativi e significativi sull'ambiente;

l'inserimento delle nuove cappe di aspirazione apporterà una riduzione delle emissioni diffuse;

la pressione sonora dei ventilatori che saranno installati all'interno di una cabina fono assorbente realizzata in carpenteria in acciaio al carbonio, è < 70 dBA; il proponente la ritiene non suscettibile di modificare il clima acustico del sito e quindi la ritiene compatibile con le previsioni del Piano di classificazione acustica comunale.



Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Il progetto di modifica propone di realizzare nuove cappe di aspirazione localizzata per la preparazione di tutti i rifiuti pericolosi e non da destinare a incenerimento, da collegare alla nuova emissione E24, al fine di migliorare le condizioni di salute dei propri lavoratori nell'ambiente di lavoro;

il progetto di modifica previsto ha sostanzialmente natura gestionale, introduce nuovi presidi ambientali a tutela degli addetti;

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'installazione in esame non è mai stata oggetto di un procedimento di VIA nel suo complesso, ma che è stata oggetto di due procedimenti di verifica di assoggettabilità, in occasione di modifiche sostanziali, conclusi con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

dato atto che, per quanto dichiarato dal proponente a livello di emissione convogliate, l'incremento dei flussi di massa è inferiore a quanto indicato nella tabella di cui al punto 2 allegato 2 al Piano regionale Qualità dell'aria (PRQA);

rilevato che la modifica prevista non comporta il potenziamento dell'impianto né la variazione significativa delle sue caratteristiche e funzionamento; non sono previsti ampliamenti, variazioni del perimetro o cambiamenti di tecnologia;

considerato che la modifica contribuisce ad una diminuzione delle emissioni diffuse in particolar modo di quelle interne allo stabilimento con miglioramento della qualità dell'aria ambiente;

considerato che a seguito della presenza di un sistema di trattamento sull'emissione convogliata, sono ridotte le quantità d'inquinanti emessi in atmosfera;

considerato che l'adozione di misure volte al miglioramento della qualità dell'aria ambiente comporta una riduzione significativa della concentrazione di inquinanti aerodispersi (come polveri sottili, VOC, CO₂), contribuendo a un ambiente di lavoro più salubre e sicuro;

visto che, a seguito della messa in opera della modifica in esame, non è prevedibile l'incremento dei fattori di impatto della installazione;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di una installazione esistente.



Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, ed il PMC, in esito alle previste modifica.

Si raccomanda al proponente di effettuare in autocontrollo, misure di verifica del rispetto dei valori limite acustici di PCCA presso i recettori interessati, una volta in esercizio la prevista modifica.

Le eventuali future modifiche che verranno previste saranno valutate cumulativamente con la presente e con le precedenti modifiche non sostanziali.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
istruttore per la pratica è dott.ssa Pamela Tomberli- tel. 055 4387196, mail: pamela.tomberli@regione.toscana.it;
titolare di E.Q. è dott. Lorenzo Galeotti - tel. 0554384384, mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

La Responsabile
arch. Carla Chiodini

pt-lg/